



## Sommario

<b>L'IDEA-GUIDA DEL PROCESSO DI RIGENERAZIONE URBANA DI FASANO</b> .....	2
<i>L'ECOSISTEMA FASANESE: LE MATRICI, IL CASALE.</i> .....	3
COERENZA CON LA LEGISLAZIONE SULLA RIGENERAZIONE URBANA REGIONALE.....	4
SINERGIA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	4
STRATEGIA DI RIGENERAZIONE URBANA .....	5
GLI ARU .....	5
<b>L'ARU 10: AMBITO OGGETTO D'INTERVENTO</b> .....	5
<b>LINEE GUIDA ALLA PROGETTAZIONE</b> .....	5
<b>A. individuazione area oggetto di concorso;</b> .....	5
<b>B. obiettivi generali da perseguire</b> .....	6
<b>C. linee guida per verifica di coerenza:</b> .....	6
<b>D. descrizione delle caratteristiche e degli obiettivi di Rigenerazione Urbanadell'ARU 10;</b> .	7
<b>E. vincoli gravanti sull'ARU 10;</b> .....	9
<b>F. quadro esigenziale e priorità d'intervento per l'ARU 10;</b> .....	9
<b>G. criteri di valutazione</b> .....	9
<b>H. normativa tecnica applicabile( a titolo esemplificativo, non esaustivo):</b> .....	9



## Programma di Concorso:

### L'IDEA-GUIDA DEL PROCESSO DI RIGENERAZIONE URBANA DI FASANO

Il concorso è basato sulla strategia di trasformazione urbana perseguita dal comune di Fasano che integra l'aggiornamento del DPRU e la sua attuazione, la redazione della SISUS (Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, afferente alla programmazione UE 2014-2020 in materia di Rigenerazione Urbana), la redazione del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità sostenibile), che andranno a costituire il quadro conoscitivo per la costruzione del nuovo PUG.

La messa a sistema del suddetto apparato di conoscenze attraverso la costruzione delle reti partenariali, sul modello dei PIRU, come previsti dall'art. 2 dell'LG Reg 21/08, servirà a far emergere la matrice infrastrutturale- materiale e immateriale- atta a recuperare la forma storica dell'insediamento e il suo peculiare rapporto con il territorio, quale fulcro del processo di trasformazione urbana e rurale.

Dunque, già dalla fase preliminare a base d'asta del concorso, secondo l'art. 156 del Codice degli Appalti, si è cercato di accordare la trasformazione urbana ai reali processi socio-economici in atto, al fine di costruire una rete partenariale privata e pubblico-privata, con gli strumenti previsti dalla legislazione regionale e nazionale.

Il comune di Fasano, infatti, intende il CONCORSO DI IDEE QUALE STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE attiva degli attori socio-economici alla rigenerazione Urbana, mediante la proposta di interventi pilota o sperimentali.

Contestualmente, tale metodologia di partecipazione attiva al processo di rigenerazione urbana, sarà perseguita dall'amministrazione dall'apertura di una MANIFESTAZIONE D'INTERESSE su tutti gli ARU, di cui l'ARU 10 diventa intervento pilota e strategico, oltre che laboratorio di formazione per la progettazione di un PIRU. A tal fine, l'amministrazione prevede di attivare dei LABORATORI FORMATIVI di accompagnamento alla progettazione dei PIRU, in collaborazione con gli ordini professionali e gli organismi di rappresentanza che hanno sottoscritto PROTOCOLLI D'INTESA per la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e per l'attuazione del DPRU.

È in questo quadro che si inserisce il presente concorso di idee il cui obiettivo è la rigenerazione ARU 10, uno degli ambiti di rigenerazione individuati nel DPRU, quale progetto pilota della Strategia di Rigenerazione Urbana del Comune di Fasano, attraverso la riqualificazione dell'ARU 10 con finanziamento privato (PIRU, ex art. 2 LG REG 21/2008)- LINEE GUIDA ALLA PROGETTAZIONE. La Strategia prevede il recupero, la fruibilità e la valorizzazione del sito, con la peculiare integrazione tra paesaggio e rete rurale, attraverso la ricostruzione delle matrici storico-rurali dell'insediamento e delle sue reti – come analizzato nel sistema delle conoscenze del DPRU e del PUMS-, finalizzato alla riconnessione delle frazioni, così come previsto dal P.P.T.R.



## *L'ECOSISTEMA FASANESE: LE MATRICI, IL CASALE.*

L'obiettivo del processo della rigenerazione urbana e territoriale di Fasano è il recupero, la fruibilità e la valorizzazione dell'insediamento storico, con la peculiare integrazione tra paesaggio e rete rurale, attraverso la valorizzazione dello schema direttore dell'insediamento e delle sue reti e la riconnessione delle frazioni.

Il centro storico di Fasano, oggi come alla sua fondazione, rappresenta il centro della vita cittadina, con l'ampia Piazza Ciaia e gli edifici del Municipio e della biblioteca che vi si affacciano. Alle spalle degli edifici principali della piazza partono una serie di viuzze, che sfociano in corti e piccole piazze, lungo le quali si incontrano le maggiori chiese cittadine, ma anche edifici di particolare interesse storico ed artistico. Da questo nucleo più antico ha preso il via lo sviluppo urbanistico della città, cresciuta inizialmente attorno ad esso e successivamente lungo le strade di collegamento con i comuni e le frazioni limitrofe, sviluppo che si legge ancora oggi nella sua forma laddove tra gli assi principali sono rimasti ancora cunei verdi in cui la campagna penetra la città densa. Per tanto, il territorio comunale di Fasano si configura come una vera e propria campagna abitata, costruita da mosaici agrari a trama fitta, che si configura come un sistema rurale policentrico e isotropo fatto di medio/piccole frazioni che in osmosi col territorio circostante dovrebbero gravitare una attorno all'altra e tutte insieme attorno al centro urbano maggiore di Fasano.

Per sviluppare l'idea-guida del processo di rigenerazione urbana si sono ricercate quelle regole di sedimentazione che hanno dato forma a questo peculiare ecosistema, al fine di fondarne la rigenerazione su regole di trasformazione riconoscibili e funzionali, attraverso il recupero delle matrici di replicabilità. Nel solco delle direttrici che hanno informato il territorio, creandone paesaggio e identità, il casale è emerso come l'elemento frattale di quell'ecosistema oggi riconoscibile come territorio fasanese e, in quanto frattale, è elemento di resilienza. Dal punto di vista della piccola scala, il casale si riproduce nel tipo architettonico della casa fasanese, un organismo edilizio, a carattere popolare nel senso più ampio del termine, in cui l'attenta utilizzazione degli spazi si salda all'assoluta funzionalità e razionalità degli ambienti e del sistema distributivo. Una soluzione tipologico-distributiva appunto, ampiamente sperimentata a Fasano fin dal Seicento e così ben caratterizzata che, ancora nel 1925, al culmine della sua fortuna progettuale, di norma si richiedono, alla buona, licenze di costruzione relative a "case all'uso fasanese", riassumendo in questo tutte le caratteristiche. Di questa particolare tipologia abitativa, che ha dato origine ad interi quartieri d'isolati morfologicamente omogenei, caratterizzati da un continuo processo d'addizione, salendo di scala, emerge la capacità infrastrutturale che incide il territorio, connettendo gli insediamenti e compenetrandoli, da cui far ripartire il processo di rigenerazione urbana.

Per cui, la serie degli insediamenti, diventano gli ambiti in cui è prioritario ricostruire il rapporto tra segno antropico e ambiente, liberandone le tracce storiche obliterate dalla sovrascrittura del territorio da un sistema di mobilità e servizi che ha penalizzato la valorizzazione delle risorse endogene, subordinando identità e funzionalità dell'ecosistema a ragioni amministrative ed economiche eterologhe. L'unicum, espresso nella natura policentrica di Fasano, sia a livello



morfologico/insediativo sia a livello funzionale, propone sfide strategiche miranti a recuperare il rapporto tra urbano e rurale, storicamente strutturalmente interconnessi tra loro, implementando la rete infrastrutturale. Al fine di riattivare l'osmosi con un territorio altamente caratterizzato (oliveto secolari e costruzioni rurali, muretti a secco, masserie), dovranno essere recuperati e valorizzati i percorsi matrice a raggiera, che dalle campagne entrano sino al centro di Fasano, innovando nella tradizione il sistema di accessibilità e connessione, in una direzione dolce e slow.

#### COERENZA CON LA LEGISLAZIONE SULLA RIGENERAZIONE URBANA REGIONALE

Nell'introduzione è già stata evidenziata la stretta "parentela culturale" tra la filosofia da cui muove il presente DPRU e gli strumenti per la rigenerazione urbana ex lege 21/2008 e quella dell'ultimo POR, in particolare dell'asse XII "Sviluppo Urbano sostenibile"; entrando nei dettagli di quest'ultima affinità, si noti come l'asse XII si fondi sull'obiettivo di realizzare azioni integrate in centri urbani di medie dimensioni, anche mediante interventi pilota o sperimentali, in aree periferiche e marginali interessate da degrado degli edifici e degli spazi aperti, ivi compresi i contesti urbani storici e le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradati. Ne discende che l'idea guida possa essere sintetizzata nella messa in rete il centro urbano di Fasano con tutte le sue frazioni periurbane in una logica di rete e di connessione materiale e immateriale, al fine di irrobustire il concetto di territorio policentrico. In virtù del fatto che la logica del frazionamento non è in grado di rappresentare e valorizzare la complessità del peculiare insediamento fasanese, il DPRU aprirà alla sperimentazione di nuove forme di governance locale, capaci di una visione territoriale ampliata e di un'integrazione effettiva tra interventi in campo sociale, economico, ambientale e della mobilità, nell'ambito di un processo decisionale condiviso e partecipativo. Già la fase di elaborazione del DPRU è stata il risultato di un'intensa attività di pianificazione partecipata, in cui sono stati coinvolti cittadini, dalla società civile al partenariato economico e sociale, oltre agli altri livelli di governance interessati dall'attuazione del processo, al fine di accrescere la legittimità e l'efficacia delle analisi: un impegno collettivo, avendo deciso di scommettere su un metodo di co-produzione per aumentare la possibilità di un approccio integrato e le capacità di un'attuazione efficace.

#### SINERGIA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

In quest'ottica, nella strategia di trasformazione urbana perseguita dal comune di Fasano e che confluirà nel nuovo PUG, di cui, per altro è stato avviato l'iter, si integra anche il presente aggiornamento del DPRU e redazione della SISUS (Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, afferente alla programmazione UE 2014-2020 in materia di Rigenerazione Urbana) e la redazione del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità sostenibile). Per indirizzo dell'Amministrazione, infatti, le analisi delle risorse e dei valori dell'area attraverso l'interpretazione, il dimensionamento e la valutazione delle risorse relative al patrimonio territoriale e ai servizi, costituiscono un corpus unico per l'individuazione delle reti, fisiche e immateriali, capaci di connettere e potenziare il sistema urbano. Dunque, già dalla fase di pianificazione di sta perseguendo una visione di sviluppo lungimirante, integrata e, soprattutto, condivisa con cittadini e forze sociali. La qualità della vita, infatti, non può essere perseguita in presenza di interventi frammentati e tra loro disfunzionali, per questo come requisito fondante della sostenibilità della nuova e urgente fase di sviluppo, si è scelta l'integrazione degli strumenti di pianificazione e la condivisione della loro elaborazione e attuazione.

La messa a sistema, in questo DPRU, del suddetto apparato di conoscenze ha fatto emergere la



matrice infrastrutturale- materiale e immateriale- atta a recuperare la forma storica dell'insediamento e il suo peculiare rapporto con il territorio, quale fulcro del processo di trasformazione urbana e rurale. Ciò consentirà una valorizzazione delle risorse endogene, soprattutto, attraverso un riequilibrio tra il loro consumo e la loro produzione.

## STRATEGIA DI RIGENERAZIONE URBANA

### GLI ARU

La definizione degli ambiti territoriali è stata estrapolata dal sistema delle conoscenze descritto nella prima parte del presente documento (dal cap 1 al cap 5,) individuando le finalità e la capacità di applicazione in relazione alle rispettive definizioni, così come stabilite nel comma 2, art 1 della L.R. 21/2008:

“I principali ambiti d'intervento sono i contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, ivi compresi i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale; i contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione; le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate”.

Il sistema delle conoscenze ha posto in evidenza sia i fattori ciclici di marginalità che caratterizzano il contesto da rigenerare sia gli elementi di resilienza da cui far ripartire la strategia di riconversione socio- economica e ambientale. Per tanto, gli ambiti territoriali e le rispettive perimetrazioni, lungi dall'aver senso e valore di zonizzazione urbanistica, sono da intendersi- così come da art.3 L.R. 21/08, indicativi di una gerarchia di priorità all'interno dello scenario di rigenerazione individuato dal presente documento programmatico.

## L'ARU 10: AMBITO OGGETTO D'INTERVENTO

### LINEE GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

#### **A. individuazione area oggetto di concorso;**

Uno dei maggiori punti di forza del territorio fasanese è costituito dalla ricchezza e varietà di risorse culturali e paesaggistiche e dalla diffusa permanenza delle tracce – talvolta assolutamente peculiari – del modo di abitarlo delle popolazioni che in esso si sono insediate. il maggior punto di



forza del territorio fasanese in ordine alla selezione degli elementi sui quali puntare per mettere in campo azioni di “rigenerazione”, appare proprio la qualità del suo territorio, a condizione - di saperla preservare, accrescere, tutelare e valorizzare in chiave di opportunità per un equilibrato sviluppo del settore turistico.

Fasano è principalmente un centro agricolo e artigianale. Un terzo della popolazione attiva è impiegata nell'agricoltura e nell'industria collegata, in particolare quello della produzione di olio. Numerose sono le aziende agricole nel territorio; il Consorzio Agroalimentare, fondato dal Comune di Fasano, dalla Camera di Commercio e dalle varie associazioni di categoria, riveste un'importanza fondamentale e può essere considerato il motore trainante dell'economia agricola fasanese, in particolare grazie ad iniziative come il nuovo mercato ortofrutticolo, espressione della sinergia tra pubblico e privato.

Il mercato ortofrutticolo che ha rappresentato, è rappresenta il riferimento per la comunità fasanese, è il luogo fulcro del concorso di Idee.

Ormai uno stato di abbandono l'ex. Mercato Ortofrutticolo sarà l'oggetto principale del presente concorso di idee, che abbraccia tutto il quartiere e si affaccia al centro storico della città.

## **B. obiettivi generali da perseguire**

I PIRU si caratterizzano per essere interventi organici di interesse collettivo. Per tanto, accanto agli interventi di riqualificazione del costruito devono prevedere:

- strategia e interventi di riorganizzazione dell'assetto urbano
- strumenti di contrasto all'esclusione sociale
- strategia e interventi di risanamento ambientale coerenti con la strategia di rigenerazione urbana così come espressa nel DPRU (del di approvazione...) del comune di Fasano.

## **C. linee guida per verifica di coerenza:**

In coerenza con gli indirizzi del DRAG, la strategia è definita a partire dall'analisi del degrado...

Per cui, l'analisi del fabbisogno, da cui si deduce l'interesse collettivo fondante di un PIRU, attiene al :

- SISTEMA DELLE CONOSCENZE (CAP II),
- STRATEGIA DI RIGENERAZIONE URBANA (CAP IV)
- CRITERI DI VALUTAZIONE (cap V) stabiliti nel DPRU.
- PUMS

Da queste deve discendere la progettazione del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana, basandosi sull'idea guida individuata, e concretizzarla in un programma di policy capace di riorientare i processi di trasformazione urbana:

- politiche abitative
- politiche urbanistiche
- politiche ambientali
- politiche culturali
- politiche socio-sanitarie
- politiche occupazionali
- politiche formative



- politiche di sviluppo

Come definito nell'art. 4 della legge reg 21/08, tali politiche dovranno prevedere gli almeno interventi afferenti a:

- a) il recupero, la ristrutturazione edilizia e la ristrutturazione urbanistica di immobili destinati o da destinare alla residenza, con particolare riguardo all'edilizia residenziale sociale, garantendo la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale e l'uso di materiali e tecniche della tradizione;
- b) la realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie;
- c) l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici da parte di tutti gli abitanti, con particolare riguardo ai diversamente abili, ai bambini e agli anziani;
- d) il miglioramento della dotazione, accessibilità e funzionalità dei servizi socio-assistenziali in coerenza con la programmazione dei piani sociali di zona;
- e) il sostegno dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione;
- f) la rigenerazione ecologica degli insediamenti finalizzata al risparmio delle risorse, con particolare riferimento a suolo, acqua ed energia, alla riduzione delle diverse forme di inquinamento urbano, al miglioramento della dotazione di infrastrutture ecologiche e alla diffusione della mobilità sostenibile;
- g) la conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità insediativa e la fruibilità degli spazi pubblici;
- h) il recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente per favorire l'insediamento di attività turistico-ricettive, culturali, commerciali e artigianali nei contesti urbani interessati da degrado edilizio e disagio sociale.

Deve essere oltremodo dimostrata l'integrazione e la sinergia tra gli interventi, e la coerenza con gli obiettivi della Strategia di Rigenerazione urbana.

Per favorire trasparenza nella valutazione e una preliminare autovalutazione per i partecipanti al concorso d'idee, è stato predisposto un format per la presentazione dei progetti coerente con i criteri di valutazione e aderente alla Strategia di Rigenerazione Urbana del Comune di Fasano- Allegato A, RELAZIONE ILLUSTRATIVA

#### **D. descrizione delle caratteristiche e degli obiettivi di Rigenerazione Urbana dell'ARU 10;**

L'area in cui è prioritario ricostruire il rapporto tra segno antropico e ambiente, liberandone le tracce storiche oblierate dalla sovrascrittura del territorio da un sistema di mobilità e servizi che ha penalizzato la valorizzazione delle risorse endogene, subordinando identità e funzionalità dell'ecosistema a ragioni amministrative ed economiche eterologhe. Al fine di riattivare l'osmosi con un territorio altamente caratterizzato (oliveto secolari e costruzioni rurali, muretti a secco, masserie), dovranno essere recuperati e valorizzati i



percorsi matrice a raggiera, che dalle campagne entrano sino al centro di Fasano, innovando nella tradizione il sistema di accessibilità e connessione.

Seguendo le direttive del D.P.R.U. e gli strumenti di rigenerazione Urbana anche mediante interventi pilota o sperimentali, in aree periferiche e marginali interessate da degrado degli edifici e degli spazi aperti, ivi compresi i contesti urbani storici e le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradati. Ne discende che l'idea guida possa essere sintetizzata nella messa in rete il centro urbano di Fasano con tutte le sue frazioni periurbane in una logica di rete e di connessione materiale e immateriale, al fine di irrobustire il concetto di territorio policentrico.

Caratteristiche e obiettivi dell'area

#### Accessibilità e Connessione

Potenziamento della mobilità pubblica e ciclopedonale verso i poli di maggior interesse: stazione, mare, ecc.

#### Chiusura dei cicli: energia, acqua rifiuti

Riqualificazione energetica del patrimonio esistente

#### Inclusione Sociale

- Supporto alle iniziative sociali e culturali dal basso già avviate e future
- Creazione di sistemi per la fruizione di edifici e spazi anche da parte di utenti diversamente abili

#### Riqualificazione ecologica e paesaggistica

Creazione di spazi ecologici in continuità con la piana olivetata e la costa

#### Spazi Aperti pubblici e privati

- Programmazione e distribuzioni di micro-interventi per la caratterizzazione degli spazi verdi e degli spazi aperti
- Creazione di parcheggi intermodali di scambio fra mezzi privati e mezzi pubblici

#### Patrimonio edilizio

- Conservazione dei manufatti edilizi tradizionali del paesaggio
- Strumenti informativi sul patrimonio fasanese esistente: possibilità di gestione ai privati con finalità di utilità pubblica
- Norme tecniche specifiche per il restauro e la ristrutturazione degli edifici tradizionali in muratura portante
- Promozione di edilizia sociale

Analizzando nello specifico, l'area oggetto del presente concorso, si nota che nel corso degli anni c'è stata una urbanizzazione senza logica e controllo così come l'edilizia privata, che hanno reso l'area priva di servizi e senza prospettive di crescita, reso anche più evidente dall'abbandono dell'area del ex. Mercato ortofrutticolo.

Nel dettaglio ex. Mercato ortofrutticolo ormai abbandonato da diversi anni, evidenziato ancor di più dall'ormai inesistenza della copertura e dell'evidente stato di degrado delle strutture in ferro; le mura perimetrali ex. Mercato ortofrutticolo sono ormai coperti da murales, vegetazione selvaggia e da annunci pubblicitari.



### **E. vincoli gravanti sull'ARU 10;**

L'Area oggetto del presente concorso non presenta vincoli particolari.

### **F. quadro esigenziale e priorità d'intervento per l'ARU 10;**

Analizzando l'area, è stata data una priorità di interventi:

- Trasformazione dell'ex Mercato Ortofrutticolo;
- Riqualificazione "Piazzetta" su via Musco;
- Riqualificazione "Piazzetta" su via R. Bonghi;
- Risistemare la viabilità dell'intera area oggetto del concorso, in particolare l'incrocio stradale tra via Musco – Via Fascianello / Via Bonghi – Viale Cimitero
- Collegamento con dell'area oggetto del concorso con il centro storico di Fasano, valorizzando in particolare gli assi stradali passanti per Via R. Bonghi e per Via Egnazia
- Valorizzazione del Verde nell'intera area di concorso
- Integrazione con il progetto in corso di realizzazione "P.U.M.S."

Deve oltremodo essere dimostrata l'integrazione di politiche e interventi nella pianificazione organica di un Eco Quartiere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, secondo i criteri della Carta AUDIS PER LA RIGENERAZIONE URBANA, da cui sono individuati da parte dell'amministrazione di Fasano i criteri di valutazione di cui al paragrafo G di questo Programma di Concorso.

NOTA BENE:

L'Amministrazione Comunale intende perseguire la riqualificazione dell'ARU 10 attraverso finanziamento privato (PIRU, ex art. 2 LG REG 21/2008) in cambio dell'area mercato e del suo potenziale, che, in ogni caso, non può eccedere i valori espressi nel MASTERPLAN, ALLEGATO, e che tale soluzione non rientra tra le opere pubbliche ma tra quelle attribuibili al privato e quindi le parcelle a base di gara per gli incarichi successivi si riferiscono alle sole opere di urbanizzazione.

### **G. criteri di valutazione**

Criteri di Valutazione, ALLEGATO

### **H. normativa tecnica applicabile (a titolo esemplificativo, non esaustivo):**



- i PIRU ricadono nella disciplina degli strumenti urbanistici esecutivi, come da legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio).
- LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 29-07-2008 REGIONE PUGLIA Norme per la rigenerazione urbana.
- L.R. n.13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile"
- L.R. n. 12/2008, Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale
- L. R. n. 14/2008. "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio"
- L. R. n. 14/2009 Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale
- L. R. 1 n. 21/2011, "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, nonché disposizioni regionali in attuazione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106"
- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia dpr 380 2001, aggiornato alla L. 96 del 23/06/2017.
- CODICE APPALTI .it DLgs 50/2016 - Il Codice degli appalti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.